

# Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

## DISTURBI DEL SONNO DA TRAUMA

### Caterina Gambaruto

Medico Pediatra – Omeopata Cambiano (TO)

caterinagambaruto@gmail.com

Caso clinico della Sig.ra V.M, di 87 anni con disturbi del sonno insorti dopo un trauma accidentale. La sintomatologia acuta ha condotto, mediante repertorizzazione, ad un rimedio profondo. La paziente non era mai stata trattata omeopaticamente prima di questo evento.

### ANAMNESI E SINTOMATOLOGIA

Il 10 novembre è caduta all'indietro mentre era in piedi appoggiata al girello, battendo schiena e testa contro il pavimento. E' rimasta a terra circa mezz'ora (il tempo necessario alla figlia per avere un aiuto da parte dei familiari) e durante questo periodo ha presentato tremori agli arti e sensazione di freddo. La cute è rimasta calda.

Da allora, presenta risvegli notturni molto frequenti (anche 15-20 per notte) durante i quali è affannata, spaventata, ha paura di essere sola ed al buio, vuole dormire con qualcuno vicino. A volte dice "Io sono sola", pur essendoci la figlia accanto. Quando si risveglia vorrebbe scendere dal letto per alzarsi. Anche mentre dorme, muove le gambe, è irrequieta, agitata.

Di giorno appare più assonnata e, dopo i sonnellini diurni, appare più disorientata, rispetto al recente passato. All'esame obiettivo si rileva bassa statura, capelli radi e fini (sono sempre stati così), gote arrossate. Fino a qualche anno fa la costituzione era robusta, soprattutto a livello del tronco ed addome.

In anamnesi vengono riferite due gravidanze spontanee; stipsi cronica, fin dall'età giovanile; ernia iatale dai 50anni con pregressa ulcera esofagea. Se non prende i gastroprotettori avverte nausea. Nel 2011 frat-

tura del femore e riscontro di iperparatiroidismo con ipocalcemia, trattata con vitamina D per os. Nel 2013 intervento di cataratta bilaterale; nel 2016 espulsione spontanea con uno starnuto di polipo nasale di 5 cm. Artrosi spiccata al ginocchio sinistro, precedentemente trattata con infiltrazioni locali di corticosteroidi.

La paziente riferisce di patire molto il caldo. Di notte si scopre, avverte sempre caldo sotto le coperte. Il vento le provoca irrequietezza: non le piace. Una volta le facevano paura i temporali; questa paura è terminata dopo la nascita del suo primo figlio. Ma da sempre ha paura del nero in cielo. Presenta, da sempre, avversione spiccata per la carne cruda. Non avverte mai sete.

Dall'interrogatorio omeopatico si evidenzia come la paziente sia stata una persona molto socievole, fino a quando le condizioni cliniche glielo hanno permesso. Le è sempre piaciuto uscire, chiacchierare con le amiche, andare al cinema, teatro ... giocare a carte. Migliora stando in compagnia e con la consolazione. I suoi hobbies: lavorare a maglia, la lettura. Ha sempre avuto un po' paura a dormire da sola. Nell'anamnesi familiare troviamo che la signora aveva un gemello, già deceduto, cui era molto legata. In linea materna tendenze depressive (la sua mamma ha presentato esaurimento nervoso in seguito alla morte del figlio in Russia durante la guerra).

### REPERTORIZZAZIONE - TOTALITÀ DEI SINTOMI

Putroppo le condizioni cliniche della paziente non hanno permesso una raccolta completa dei sintomi. Perciò non sono stati presi in considerazione per la repertorizzazione, in quanto non modalizzati né consistenti, numerosi sintomi: il polipo nasale, la cataratta, la stipsi cronica, l'artrosi.

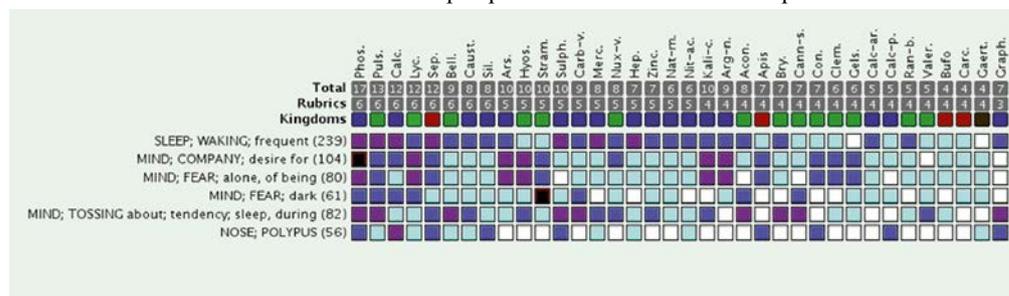


Tabella I

**ANALISI DEL CASO SECONDO CANDEGABE-CARRARA**

In questo metodo, sono possibili rimedi candidati solo quelli che coprono la metà +1 delle rubriche repertorizzate. Sono stati considerati i seguenti sintomi:

**STORICI**

> compagnia (mentale)

**SINTOMI ATTUALI**

paura di essere sola di notte  
 paura del buio  
 risvegli frequenti di notte  
 irrequietezza motoria durante il sonno

[...] In ogni singola malattia non percepisce altro che, riconoscibili esternamente con i sensi, alterazioni nello stato di essere del corpo e dell'anima, segni di malattia, accidenti, sintomi, cioè deviazioni dello stato sano di una volta dell'attualmente malato, le quali questo stesso avverte, che notano in lui quelli che lo circondano, e che osserva in lui il medico. Tutti questi segni percettibili rappresentano la malattia in tutta la sua estensione, formano cioè insieme la vera e unicamente pensabile figura della malattia.

Secondo questo metodo di repertorizzazione, è da scegliere il rimedio tra quelli che coprono tutte le rubriche.

Tabella 2

La rubrica SLEEP, WAKING, frequent (239) non è stata presa perché contenente troppi rimedi.

Pertanto, nel caso della nostra paziente, sono stati repertorizzati i sintomi comparsi dopo il trauma.

Rubrics		Ars.	Stram.	Lyc.	Phos.	Staph.
1882	Modalities - From Situation & Circumstance - Company, in (+ amel. by being Alone) - amel. (+ aggr. by being Alone)	3	4	4	3	-
1893	Modalities - From Situation & Circumstance - Dark, in the	2	2	-	-	1
1762	Modalities - Mind - Vexation (disturbed, put-out, troubled), from	3	1	3	3	4

Tabella 3

**ANALISI DEL CASO SECONDO BOENINGHAUSEN**

A differenza del metodo di Candegabe-Carrara che predilige i sintomi storici, Boeninghausen attribuisce maggiore importanza ai sintomi che si modificano con la malattia o che sono concomitanti al disturbo principale della malattia. Paragrafo 6 dell'Organon: L'osservatore senza pregiudizi

**ANALISI CONCLUSIVA**

Pur avendo seguito metodi differenti di selezione dei sintomi, tutte le tre repertorizzazioni hanno evidenziato Stramonium tra i rimedi che coprivano ogni sintomo. Stramonium non può sopportare la solitudine e l'oscurità; deve avere luce e compagnia. Si è scelto questo rimedio alla potenza 3LM, 1 goccia in acqua, alla sera. La cura è stata iniziata il 5 dicembre 2017.

**Gerarchia dei sintomi**



Già dalla prima notte la paziente è riuscita a dormire tranquilla tutta la notte, presentando al massimo un risveglio di breve durata e non accompagnato da paura. Si è anche ridotta l'agitazione motoria durante il sonno. Durante il giorno, inoltre, la figlia ha riferito di vederla più sveglia e più orientata. Appare complessivamente più tranquilla. Attualmente sono trascorsi 45 giorni dall'inizio della terapia: dal momento che la paziente non ha presentato peggioramento clinico né comparsa di nuovi sintomi, si sta mantenendo la stessa posologia del rimedio.

## VAGINITE GIOVANILE E REAZIONE ORTICARIOIDE IN UN DOGO ARGENTINO

**Marco Mortari**

Medico Veterinario – Omeopata REGGIO EMILIA  
marco.mortari@libero.it

Mi portano in visita Penelope cucciolo di dogo argentino di tre mesi.

La cagnolina da un paio di giorni manifesta scolo vulvare senza sangue. Il prurito è molto intenso e si lecca frequentemente. L'esame clinico non manifesta altre anomalie e il soggetto è in condizioni ottimali per la sua razza ed età. Il sospetto clinico è di vaginite giovanile.

Eseguo un esame citologico dello scolo con colorazione rapida (MGG Quik Stain) e trovo un limitato numero di granulociti neutrofili non degenerati che pone il sospetto clinico su una patologia in fase iniziale in quanto in questi casi lo scolo è frequentemente purulento.

“La vaginite giovanile è una patologia comune nelle cagne prepuberi. (...) La condizione frequentemente risponde alla terapia antibiotica sistemica o alle docciature topiche, ma i segni clinici ricompaiono inevitabilmente quando il trattamento viene sospeso. Il problema si risolve naturalmente dopo il primo ciclo estrale se non prima. (...). L'area va tenuta pulita per evitare problemi dermatologici secondari. Non è necessario alcun altro trattamento.” (Ettinger)

Visto il forte disagio che affligge Penelope è necessario intervenire e, valutate tutte le possibilità terapeutiche, insieme alla proprietaria decido di eseguire una terapia omeopatica.

La prima prescrizione la eseguo seguendo i sintomi locali: gonfiore, edema, prurito, sembra migliorare con il freddo (impacchi locali e si sdraia sul pavimento), non mi spingo oltre, sembra una patologia acuta non complicata e prescrivo Apis 30 ch tre granuli tre volte al dì.

Dopo 3 giorni Penelope si presenta alla visita di controllo e il miglioramento è solo parziale: un po' meno gonfia, meno prurito. Questo non è sufficiente, dall'analisi del caso la cagnolina ha un livello di salute molto alto e con una giusta prescrizione mi aspetto la risoluzione del caso in tempi estremamente rapidi. Apis poi è un rimedio molto veloce nella sua azione.

Concludo che la prescrizione è stata sbagliata.

Procedo a una repertorizzazione più approfondita inserendo anche un sintomo mentale veramente peculiare per un dogo: la sua affettuosità e ricerca di conferme. Singolare e spiccato anche tenendo conto della sua giovane età.

	pubs.	calc.	subh.	merc.	lyc.	kal/c	nat-c
Clipboard 1	1	2	3	4	5	6	7
1. Parts of the body and organs - Sexual organs - Female sexual organs - Vagina (52) 1	3	3	3	3	3	3	3
2. Parts of the body and organs - Sexual organs - Female sexual organs - External parts (46) 1	1	3	3	3	2	3	2
3. Mind and Sensorium - Mind - amorosness (45) 1	3	2	1	2	3	1	3
4. Sensations and complaints - External parts of body and internal organs in general - swelling - Affected parts; of the (69) 1	3	3	3	3	3	3	3
5. Parts of the body and organs - Sexual organs - Female sexual organs - general; in (87) 1	3	3	3	3	3	3	3
6. Parts of the body and organs - Leukorrhoea - general; in (70) 1	3	3	3	3	2	1	2
7. Sensations and complaints - External parts of body and internal organs in general - congestion to single parts (89) 1	3	3	2	3	2	3	1

Prescrivo Pulsatilla 200 ch monodose.

12 giorni dopo i sintomi sono completamente spariti. Il miglioramento del prurito, leccamento e gonfiore, è stato netto da subito dopo la somministrazione, ma è stato necessario quel tempo per tornare a una situazione completamente normale. Non c'è niente di strano nella risoluzione di una vaginite giovanile, quello che conta è che c'è stato uno stretto nesso temporale tra una decisione clinica, una prognosi e l'evoluzione del quadro clinico.

Dopo un anno e mezzo Penelope è tornata in ambulatorio con una grave dermatite eritematosa su pancia e zampe con forte prurito. La visita clinica, gli esami citologici e il raschiato cutaneo non rivelano anomalie e si pone un sospetto diagnostico di reazione orticarioide. Prescrizione Pulsatilla 200 ch visto che il quadro mentale è rimasto molto simile a quello di quando era cucciola e la sintomatologia cutanea è coperta dal rimedio. Risoluzione della patologia in pochi giorni.

	subh.	caus.	pubs.	ars.	lyc.	calc.	merc.	mez.	sk.
1. Cartella appunti 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1. SKIN AND EXTERIOR BODY - Eruptions - burning (82) 1	5	5	5	5	5	5	5	5	5
2. SKIN AND EXTERIOR BODY - Eruptions - biting (60) 1	18	17	17	15	15	14	14	14	14
3. SKIN AND EXTERIOR BODY - Eruptions - stinging, sticking, etc. (64) 1	3	1	3	3	2	2	3	2	3
4. SKIN AND EXTERIOR BODY - Eruptions - in general (123) 1	3	4	3	3	3	3	2	3	4
5. SKIN AND EXTERIOR BODY - Eruptions - urticarious (nettle-rash) (75) 1	3	4	3	3	3	3	2	3	2